



Progetto
RAFFORZAMENTO COMPETENZE PER CONTRASTARE
RICICLAGGIO E CORRUZIONE NELLA P.A.

[CUP E43I19000050006]

promosso da Regione Lombardia e Anci Lombardia



POR FSE 2014-2020 REGIONE LOMBARDIA

ASSE IV – Azione 11.3.3

Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Il progetto..... | 3 |
| 2. Azione 1 - Governance e coordinamento del progetto..... | 4 |
| 3. Azione 2 - Comunicazione | 5 |
| 4. Attività 3: Antiriciclaggio | 6 |
| 5. Attività 4: Anticorruzione | 9 |
| 6. Cronoprogramma (settembre – dicembre 2020)..... | 11 |
| 7. Allegato 1: come aderire..... | 12 |
| 8. Allegato 1: Modulo di adesione al Progetto | 14 |



1. Il progetto

Gli obiettivi di progetto

Riciclaggio e corruzione sono fenomeni criminali che stanno evidenziando dinamiche convergenti: sempre più spesso la corruzione si realizza attraverso schemi tipici del riciclaggio e, d'altro canto, appalti e finanziamenti pubblici diventano il veicolo attraverso cui le organizzazioni criminali immettono i proventi delle loro attività illecite nell'economia legale. L'obiettivo generale del progetto è quindi l'avvio di un processo di integrazione degli strumenti di contrasto e prevenzione che le pubbliche amministrazioni devono adottare ai sensi delle vigenti normative (d.lgs. n. 231/2007 e L. n. 190/2012).

L'obiettivo specifico del progetto, volto a tradurre operativamente la visione strategica indicata, è il rafforzamento delle competenze del personale dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale in materia di contrasto al riciclaggio finanziario e in materia di prevenzione della corruzione, attraverso percorsi integrati di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca.

Destinatari

Il presente *percorso integrato* è rivolto ai Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia e al sistema regionale, incluso il sistema sanitario. Destinatari sono i dirigenti, funzionari e amministratori delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

I risultati attesi

Il progetto consente di raggiungere risultati strategici e concreti, in grado di attivare processi reali di rafforzamento della capacità amministrativa.

I principali risultati attesi del progetto sono:

1. Allineamento delle competenze di base necessarie per adottare strumenti adeguati;
2. Creazione di figure specializzate nell'analisi delle situazioni sospette di riciclaggio;
3. Rafforzamento dell'integrazione delle strategie di prevenzione;
4. Utilizzo e valorizzazione delle banche dati pubbliche, anche grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche;
5. Studio di un modello di "HUB" (centro di competenze) in grado di fornire servizi di contrasto al riciclaggio ai piccoli Comuni;
6. Rilascio di modelli di intervento;
7. Diffusione di una cultura amministrativa legata ai sistemi di controllo integrati.



2. Azione 1 - Governance e coordinamento del progetto

Obiettivo

L'obiettivo di questa azione è quello di garantire l'efficace funzionamento del progetto, attivando le opportune funzioni di coordinamento, pianificazione, gestione finanziaria e valutazione. L'efficacia di questa macro-fase è funzionale alla corretta gestione amministrativa e finanziaria e al pieno conseguimento degli obiettivi e risultati attesi di progetto.

Descrizione

Un Comitato di Coordinamento (CdC) - con funzioni di piattaforma decisionale e di raccordo operativo tra i partner di progetto - svolge la funzione di coordinamento tesa a pianificare, organizzare e controllare l'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi e la risoluzione degli eventuali problemi.

Al Comitato di Coordinamento si affianca il Segretariato Tecnico, con funzione di coordinamento tecnico e responsabile delle attività di gestione amministrativa, finanziaria e procedurale legati all'implementazione del progetto.

Azioni

| | |
|---|---|
| <u>Costituzione e avvio del Comitato di Coordinamento (CdC)</u> | Il CdC ha il compito di garantire il corretto svolgimento delle attività programmate. |
| <u>Costituzione e avvio del Segretariato Tecnico e coordinamento del progetto</u> | Il Segretariato Tecnico rappresenta l'organo di coordinamento nell'implementazione del progetto. |
| <u>Monitoraggio</u> | L'azione prevede lo sviluppo di azioni di monitoraggio relativi all'andamento del progetto. |
| <u>Rendicontazione</u> | L'azione prevede la realizzazione delle attività connesse alla rendicontazione delle azioni e dei relativi costi. |



3. Azione 2 - Comunicazione

Obiettivo

L'attività di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione assicura la diffusione di informazioni in merito alle attività svolte, la promozione dei risultati raggiunti e lo sfruttamento dei risultati.

Descrizione

Un'adeguata ed efficace strategia di comunicazione e disseminazione funge da moltiplicatore del potenziale d'impatto delle attività e rende possibile lo scambio e il trasferimento di esperienze e buone prassi.

Azioni

| | |
|--|--|
| <u>Progettazione e attività di ingaggio</u> | Identificazione degli stakeholder da coinvolgere e degli enti beneficiari delle attività del progetto. |
| <u>Comunicazione e disseminazione</u> | Il progetto intende raggiungere un ampio spettro di stakeholder: enti locali, amministratori e decisori politici, cittadini. |
| <u>Sito e ambiente Web</u> | Prevista la realizzazione di un sito istituzionale di progetto, oltre che la valorizzazione del sito www.legalitaincomune.it , integrato con l'ambiente di relazione (community). |
| <u>Promozione delle attività progettuali</u> | Realizzazione degli strumenti comunicativi del progetto, di una scheda di progetto, di brochure e quant'altro possa contribuire alla promozione delle iniziative progettuali. |
| <u>Evento di restituzione dei risultati e pubblicazioni finali</u> | Realizzazione a fine progetto di un evento di presentazione dei risultati cui seguirà la pubblicazione finale degli output realizzati. |



4. Attività 3: Antiriciclaggio

Obiettivo

Le attività sull'antiriciclaggio hanno l'obiettivo di creare una rete di amministrazioni locali efficacemente impegnate nell'azione di identificazione e comunicazione delle operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento al terrorismo all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.) presso Banca d'Italia.

Considerato l'alto livello di specializzazione richiesto dalla normativa antiriciclaggio, nell'ambito del progetto sarà avviato uno studio relativo alla possibile costituzione di un centro di competenze (HUB) in grado di supportare le amministrazioni nei processi di sviluppo e invio delle comunicazioni alla UIF.

Descrizione

In questa azione sono previste azioni formative, di accompagnamento, ricerca, supporto, finalizzate a:

- incrementare le competenze del personale;
- aumentare il numero di pubbliche amministrazioni lombarde che segnalano operazioni sospette di riciclaggio e/o finanziamento al terrorismo;
- sviluppare strumenti di valutazione del rischio di riciclaggio;
- identificare modelli organizzativi idonei a garantire la gestione del rischio di riciclaggio da parte delle diverse tipologie di enti locali.

Azioni

Laboratori

- Laboratorio sulla valutazione del rischio di riciclaggio
- Laboratorio su modelli organizzativi

I laboratori I laboratori coinvolgeranno il personale delle amministrazioni comunali e regionali e avranno l'obiettivo di consentire lo scambio di buone pratiche e di promuovere una collaborazione inter-istituzionale, al fine di identificare criteri di valutazione *ex ante* del rischio di riciclaggio e modelli organizzativi per la gestione del rischio di riciclaggio.



| | |
|--|--|
| <u>Studio prototipo informatico</u> | Studio di un prototipo di sistema informatico per l'analisi delle operazioni sospette e lo sviluppo delle segnalazioni da inviare alla UIF. |
| <u>Formazione</u> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corsi generalisti</i> (formazione generale) • <i>Tavoli settoriali</i> (formazione laboratoriale specifica su autorizzazioni, concessioni, contributi e appalti). • <i>Corsi per analisti</i> (personale addetto allo sviluppo e all'invio delle segnalazioni alla UIF) • <i>Corsi avanzati</i> • <i>Corsi formazione formatori</i> |
| <u>Community</u> | <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione della Community Legalità in Comune – Antiriciclaggio nella quale far confluire tutte le iniziative e i prodotti di questa azione. • Assistenza agli iscritti attraverso una segreteria dedicata. • Kit formativo, rappresentato da materiali fruibili in autoformazione, finalizzato a creare una libreria di contenuti disponibili a chiunque sia interessato a formarsi sull'antiriciclaggio nella PA. • Contenuti e documenti editoriali, volti a sensibilizzare e informare costantemente sulle iniziative progettuali. |
| <u>Assistenza</u> | Supporto alle amministrazioni comunali per l'ottimizzazione dei processi amministrativi (elaborazione atti di indirizzo, nomina del Gestore, identificazione dei referenti, iscrizione del Gestore al portale UIF) e di invio delle segnalazioni alla UIF. |
| <u>Strumenti conoscitivi (Vademecum) rivolto alle Amministrazioni Comunali</u> | Elaborazione di un documento contenenti indicazioni normative, operative e metodologiche per l'implementazione, all'interno di un Comune, un sistema di gestione del rischio di riciclaggio. |
| <u>Strumenti conoscitivi (Vademecum) rivolto al sistema regionale</u> | Elaborazione di un documento contenenti indicazioni normative, operative e metodologiche per l'implementazione, rivolto ai dipendenti di Regione Lombardia e del sistema regionale, un sistema di gestione del rischio di riciclaggio |
| <u>Studio modello di supporto regionale ai Comuni</u> | Elaborazione di un documento che descrive ruoli, responsabilità, flussi informativi e processi di funzionamento di un centro competenze regionale (HUB) per l'antiriciclaggio. |



Output

Kit di “auto-formazione” (programmi didattici, supporti didattici e video-lezioni)

Documento sui criteri di valutazione (fattori di rischio) e di monitoraggio (indicatori di anomalia) dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

Studio di un prototipo informatico di supporto agli uffici impegnati nell’antiriciclaggio

Vademecum per la prevenzione del riciclaggio rivolto agli Enti Locali

Vademecum per la prevenzione del riciclaggio rivolto ai dipendenti di Regione Lombardia e del sistema regionale

Studio su un possibile modello regionale di supporto all’invio delle segnalazioni dei comuni lombardi (HUB)



5. Attività 4: Anticorruzione

Obiettivo

Le attività anticorruzione hanno l'obiettivo di migliorare l'integrazione tra i vari soggetti (uffici comunali, uffici regionali e società pubbliche) coinvolti nella filiera di gestione di processi che hanno un forte impatto sui territori, sui cittadini e sulle risorse pubbliche, anche attraverso lo sviluppo di indicatori per la rilevazione degli eventi a rischio corruttivo.

Descrizione

In questa azione sono previste attività di formazione, di accompagnamento, ricerca, supporto finalizzate a:

- sviluppare competenze specialistiche;
- sviluppare strumenti di monitoraggio degli eventi di corruzione (indicatori di anomalia);
- aumentare l'efficacia dei sistemi di prevenzione della corruzione adottati dalle pubbliche amministrazioni.

Azioni

| | |
|--------------------------|---|
| <p><u>Laboratori</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio sul governo del territorio • Laboratorio su Contributi e sponsorizzazioni • Laboratorio sulla Gestione delle procedure di gara <p>I laboratori coinvolgeranno il personale delle amministrazioni comunali e regionali, e avranno l'obiettivo di realizzare un'analisi integrata del rischio, misure di prevenzione (anche in un'ottica di semplificazione dei processi e delle normative) e indicatori di anomalia per la rilevazione degli eventi a rischio di corruzione.</p> |
| <p><u>Community</u></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione della Community Legalità in Comune – Anticorruzione nella quale far confluire tutte le iniziative e i prodotti di questa azione. • Assistenza agli iscritti attraverso una segreteria dedicata. • Kit formativo, rappresentato da materiali fruibili in autoformazione, finalizzato a creare una libreria di contenuti disponibili a chiunque sia interessato a formarsi sull'antiriciclaggio nella PA. • Contenuti e documenti editoriali, volti a sensibilizzare a informare costantemente sulle iniziative progettuali. |

Eventi di
formazione

- *Eventi formativi generalisti*, rivolti al personale dei piccoli comuni e delle società controllate.
- *Eventi formativi avanzati*, finalizzati a trasferire competenze specialistiche in tema digestione del rischio di corruzione e gestione del conflitto di interessi.

Elaborazione
(aggiornamento)
Vademecum
anticorruzione Anci
Lombardia

Aggiornamento delle linee guida per la gestione del rischio di corruzione nelle amministrazioni Comunali già realizzate nel 2016 da ANCI Lombardia. E' previsto un arricchimento con nuove metodologie e strumenti di valutazione e monitoraggio del rischio, anche alla luce dei recenti indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (PNA 2019).

Elaborazione
Vademecum
anticorruzione per i
dipendenti
regionali e del
sistema regionale

Elaborazione di un vademecum per l'attuazione del PTPCT, un documento di facile consultazione che promuova l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione da parte del personale interno (scadenziari, modelli, indicazioni pratiche, etc.).

Output

Output

Kit di "auto-formazione" (programmi didattici, supporti didattici e video-lezioni)

Publicazione tecnica (vademecum) per aggiornare/integrare le Linee Guida per la prevenzione della corruzione, pubblicate da ANCI Lombardia nel 2016

Publicazione tecnica (vademecum) per i dipendenti regionali e del sistema regionale (vademecum sull'applicazione delle misure di prevenzione)

Schede di analisi e standard di prevenzione del rischio corruttivo all'interno della filiera di governo, amministrazione e controllo dei processi che hanno un forte impatto sulle comunità locali (Gestione del Territorio, Gestione del Ciclo dei Rifiuti, Gestione del personale, ecc.) e sulle amministrazione

Documentazione su indicatori di anomalia, finalizzati al monitoraggio degli eventi corruttivi

Progetto "Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A." – CUP: E43I19000050006

**6. Cronoprogramma (settembre – dicembre 2020)**

| Progetto "Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A. " | 2020 | | | |
|--|------|-----|-----|-----|
| | sett | ott | nov | dic |
| 1. La Governance del progetto | | | | |
| 1.1 Costituzione e avvio del Comitato di Coordinamento | | | | |
| 1.2.1 Costituzione e avvio del Segretariato Tecnico | | | | |
| 1.2.2 Attività di project management | | | | |
| 1.3 Attività di monitoraggio | | | | |
| 1.4 Attività di rendicontazione | | | | |
| 2. Azioni di comunicazione | | | | |
| 2.1 Progettazione e avvio attività di ingaggio | | | | |
| 2.2 Comunicazione e disseminazione | | | | |
| 2.3 Attivazione Sito e ambiente web | | | | |
| 2.4 Promozione attività progettuali | | | | |
| 2.5 Evento finale di restituzione dei risultati | | | | |
| 3. Antiriciclaggio | | | | |
| 3.1 Laboratori | | | | |
| 3.2 Studio prototipo informatico | | | | |
| 3.3 Attività formazione | | | | |
| 3.4 Community | | | | |
| 3.5 Assistenza | | | | |
| 3.6 Vademecum | | | | |
| 3.7 Studio modello supporto (HUB) | | | | |
| 4. Anticorruzione | | | | |
| 4.1 Laboratori | | | | |
| 4.2 Community | | | | |
| 4.3 Attività formazione | | | | |
| 4.4 Vademecum | | | | |



7. Allegato 1: come aderire

Invio del modulo di adesione

Per aderire al progetto, l'Amministrazione deve compilare il modulo di adesione (allegato 2) e inviarlo al seguente indirizzo email: segreteria@retecomuni.it.

Il modulo di adesione può essere inviato da qualunque soggetto, interno all'Amministrazione, che sia coinvolto direttamente o indirettamente nelle attività di indirizzo, programmazione e realizzazione delle politiche per la legalità (Amministratore, Segretario, Direttore, Responsabile dell'ufficio competente, ecc.).

Scelta delle attività da svolgere nell'ambito del progetto

L'Amministrazione deve comunicare le attività del progetto che in linea di massima ritiene di proprio interesse. Questa indicazione non è vincolante, ma è necessaria per consentire ad ANCI Lombardia di programmare le attività. Di seguito l'elenco delle attività previste dal progetto, con l'indicazione dei relativi obiettivi e destinatari.

| ATTIVITA' | DESTINATARI E OBIETTIVI |
|--|---|
| Laboratorio sulla valutazione del rischio di riciclaggio | Amministrazioni interessate alla condivisione di buone pratiche e alla collaborazione inter-istituzionale finalizzata allo sviluppo di nuovi strumenti e metodologie. |
| Laboratorio su modelli organizzativi per la gestione del rischio di riciclaggio | Amministrazioni interessate alla condivisione di buone pratiche e alla collaborazione inter-istituzionale finalizzata allo sviluppo di nuovi strumenti e metodologie. |
| Studio di un prototipo di sistema informatico | Amministrazioni interessate a partecipare allo sviluppo di un applicativo informatico per l'analisi delle operazioni sospette e l'elaborazione delle segnalazioni da inviare alla UIF. |
| Corsi generalisti | Amministrazioni che non hanno ancora definito un sistema di prevenzione del riciclaggio e hanno necessità di fornire una formazione di base al proprio personale |
| Tavoli settoriali | Amministrazioni interessate a promuovere il confronto tra il personale di amministrazioni diverse, che gestisce procedimenti a rischio (autorizzazioni, concessioni, contributi e appalti). |
| Corsi per analisti | Amministrazioni che hanno già definito responsabilità e procedure per la rilevazione delle operazioni anomale e hanno la necessità di formare il personale addetto allo sviluppo e all'invio delle segnalazioni alla UIF. |
| Corsi avanzati | Amministrazioni che hanno bisogno di ottimizzare i propri processi di gestione del rischio di riciclaggio. |



| | |
|---|--|
| Corsi formazione formatori | Amministrazioni che hanno interesse a sviluppare figure interne in grado di accompagnare il personale nel percorso di gestione del rischio di riciclaggio |
| Laboratorio sul governo del territorio; | Amministrazioni interessate alla condivisione di buone pratiche e alla collaborazione inter-istituzionale finalizzata allo sviluppo di nuovi strumenti e metodologie. |
| Laboratorio su contributi e sponsorizzazioni | Amministrazioni interessate alla condivisione di buone pratiche e alla collaborazione inter-istituzionale finalizzata allo sviluppo di nuovi strumenti e metodologie. |
| Laboratorio sulla gestione delle procedure di gara. | Amministrazioni interessate alla condivisione di buone pratiche e alla collaborazione inter-istituzionale finalizzata allo sviluppo di nuovi strumenti e metodologie. |
| Corso di formazione: "La prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione: norme e adempimenti" | Amministrazioni che interessate a sviluppare nel personale conoscenze di base in materia di prevenzione della corruzione |
| Corso di formazione: "La gestione del conflitto di interessi" | Amministrazioni interessate ad aumentare la consapevolezza del personale relativamente alle tematiche del conflitto di interessi e della promozione dell'imparzialità dell'azione amministrativa |
| Corso di formazione "I sistemi di gestione del rischio di corruzione (norma UNI ISO 37001.2016)" | Amministrazioni che necessitano di migliorare l'efficacia dei propri sistemi di prevenzione del rischio di corruzione. |
| Corso di formazione: "Mappatura dei processi e valutazione del rischio di corruzione". | Amministrazioni che devono intraprendere una valutazione "qualitativa" del rischio di corruzione, alla luce degli indirizzi contenuti nel PNA 2019 |

Referenti

L'Amministrazione deve identificare un Referente Unico di Progetto (RUP), che sarà l'interlocutore di riferimento cui ANCI Lombardia si riferirà per la realizzazione delle attività previste dal progetto. Il Referente Unico di Progetto può coincidere con il soggetto che invia il modulo di adesione.

Qualora lo ritenga necessario, l'Amministrazione può anche identificare referenti tecnici, cui riferirsi per le tematiche specifiche dell'antiriciclaggio e dell'anticorruzione. L'identificazione di referenti tecnici può essere utile in caso di amministrazioni di grandi dimensioni o nel caso in cui l'Amministrazione decida di aderire a iniziative relative sia all'antiriciclaggio, sia all'anticorruzione.

Per trasmettere le informazioni richieste occorre compilare l'Allegato 1 e inviarlo a: segreteria@retecomuni.it.



8. Allegato 1: Modulo di adesione al Progetto

Il Sottoscritto nato il .../.../.... a (...), Codice Fiscale nel suo ruolo/nella sua funzione di presso l'ente, con la presente comunica ad ANCI Lombardia che l'ente intende aderire alle attività previste dal Progetto *"Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A."* finanziato con le risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3 [CUP E43I19000050006] e più nello specifico a quelle sotto indicate.

A. INDICAZIONE DI MASSIMA DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE PER L'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione ha interesse ad essere coinvolta nelle seguenti attività previste dal progetto:

ANTIRICICLAGGIO

- Laboratorio sulla valutazione del rischio di riciclaggio
- Laboratorio su modelli organizzativi per la gestione del rischio di riciclaggio
- Studio di un prototipo di sistema informatico
- Corsi generalisti: *"La normativa antiriciclaggio e gli adempimenti della pubblica amministrazione"*
- Tavoli settoriali: appalti, contributi, autorizzazioni e concessioni
- Corsi per analisti: *"Lo sviluppo e l'invio delle comunicazioni di azione sospetta alla U.I.F"*
- Corsi avanzati
- Corsi di formazione formatori

ANTICORRUZIONE

- Laboratorio sul governo del territorio;
- Laboratorio su contributi e sponsorizzazioni
- Laboratorio sulla gestione delle procedure di gara.
- Corso di formazione: *"La prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione: norme e adempimenti"*
- Corso di formazione: *"La gestione del conflitto di interessi"*
- Corso di formazione *"I sistemi di gestione del rischio di corruzione (norma UNI ISO 37001:2016)"*
- Corso di formazione: *"Mappatura dei processi e valutazione del rischio di corruzione"*.

B. REFERENTI DEL PROGETTO

| | |
|---|----------------------------|
| Referente Unico di Progetto (può coincidere con il soggetto che invia il modulo di adesione) | |
| Cognome: _____ | Nome: _____ |
| E-mail: _____ | Recapito telefonico: _____ |



Eventuali referenti tecnici:

| Referente tecnico (area anticorruzione) | |
|---|----------------------------|
| Cognome: _____ | Nome: _____ |
| E-mail: _____ | Recapito telefonico: _____ |

| Referente tecnico (area antiriciclaggio) | |
|--|----------------------------|
| Cognome: _____ | Nome: _____ |
| E-mail: _____ | Recapito telefonico: _____ |

In applicazione del Regolamento UE 2016/79 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento), le forniamo le seguenti informazioni.

Titolari del trattamento sono ANCI Lombardia e Ancilab srl. ANCI Lombardia, sede legale via Rovello, 2 – 20121 Milano tel. 0272629601. Ancilab srl, sede legale via Rovello, 2 – 20121 Milano tel. 02.72629640. Data Protection Officer è Andrea Ottonello dpo@ancilab.it. I dati personali forniti saranno trattati da Anci Lombardia e Ancilab srl per le seguenti finalità: - predisporre l'elenco dei referenti del Progetto in oggetto e l'eventuale relativo attestato di partecipazione - inviare comunicazioni inerenti iniziative di Anci Lombardia e Ancilab srl.

I Titolari potranno comunicare i dati personali alle seguenti categorie di destinatari, nel rispetto delle finalità precedentemente indicate: - soggetti esterni, le cui attività sono contrattualmente definite dai Contitolari medesimi, per adempimenti di natura amministrativa, fiscale e tributaria, assicurativa.

I dati personali degli interessati saranno conservati per il periodo definito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione documentale e in riferimento ai termini per lo svolgimento delle attività di controllo. L'interessato ha il diritto di richiedere ai Titolari del trattamento l'accesso ai suoi dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del loro trattamento o di opporsi al loro trattamento; l'interessato può inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati che lo riguardano. In relazione ai trattamenti per i quali ha espresso il proprio consenso, l'interessato ha diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca. All'interessato è riconosciuto il diritto di proporre reclamo innanzi all'Autorità Garante della Privacy in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 77 del Regolamento. La comunicazione ai Titolari dei propri dati personali da parte dell'interessato è un requisito necessario per la partecipazione al Progetto; la mancata comunicazione impedisce l'iscrizione dei referenti al Progetto. Il sottoscritto dichiara di aver fornito copia della presente informativa ai referenti indicati.

Selezionando SI nel campo sottostante, il sottoscritto esprime il consenso, anche a nome dei referenti indicati, a ricevere comunicazioni inerenti alle iniziative di Anci Lombardia e Ancilab srl.

 ACCONSENTO

 NON ACCONSENTO

Luogo, data. _____, _____

Firma _____